

Da Calogero Marrone ai giorni nostri: Anpi Varese e gli 80 anni della Liberazione

Pubblicato: Martedì 20 Maggio 2025



«Quest'anno abbiamo registrato una partecipazione superiore alle aspettative: non solo per la ricchezza del programma, ma per il contesto storico che stiamo vivendo». A parlare è **Rocco Cordì**, presidente del **Circolo Anpi di Varese**.

Ottant'anni dopo la Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, l'Anpi cittadina ha costruito una **fitta rete di iniziative**, in collaborazione con **Comune, associazioni e scuole**. «Viviamo un tempo segnato da guerre, crisi economiche, attacchi ai valori della Repubblica. È proprio in questi momenti che la memoria diventa attualità. In questo contesto è necessaria la partecipazione dell'intera comunità».

Non è dunque un caso che l'Anpi varesina pur mantenendo la sua autonomia e nel pieno rispetto dello statuto ha ampliato la partecipazione grazie a una rete ampia di associazioni, a cominciare dall'**Arci fino alla Cgil**, passando da **Arcigay, Filmstudio 90, Varese Può** e molti altri.

Uno dei punti di forza del programma è stato il coinvolgimento delle scuole. Cordì racconta con entusiasmo gli incontri con gli studenti dell'**Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere che dal 1970 è intitolato a Nuccia Casula**. «È importante fare memoria nelle scuole perché tanti ragazzi non sanno nemmeno a chi è intitolato il loro istituto. Con loro abbiamo lavorato sulla toponomastica, sul legame tra storia e città, facendo scoprire figure come importanti della Resistenza come appunto **Nuccia Casula e i giovani martiri dell'Ottobre di sangue varesino**».



Gli studenti del liceo artistico in scena con l'Antigone 43

L'educazione alla memoria, però, non si è fermata ai racconti del passato. «Non abbiamo fatto solo lezioni frontali, ma abbiamo attualizzato – racconta Cordì -. Lo spettacolo **Antigone 43, portato in scena da studenti del liceo artistico**, ne è un esempio: il mito di Antigone si fonde con la **figura di Calogero Marrone**, esempio di disobbedienza civile per sostenere valori universali».

Il senso della **Liberazione**, per Cordì, è oggi più che mai legato alla difesa della Costituzione: «Molti attacchi odierni sono tentativi di svuotare i principi fondanti della Repubblica. Intervenire nel dibattito non è solo antifascismo in astratto, è impegno civile concreto».

Un impegno fatto di **momenti di riflessione** sostenuti dal Circolo Anpi Varese. La proiezione del film **“Il vento soffia dove vuole”** ha offerto lo spunto per riflettere sull'Europa immaginata dai padri fondatori. Una **delegazione scolastica è andata a Favara**, città natale di Marrone, per rinsaldare il gemellaggio con Varese. Un apericena interetnico, **“Indovina chi viene a cena”**, si è tenuto alla Cooperativa Belforte di Varese il giorno stesso in cui a Gallarate si riuniva l'ultradestra.

«Ci aspetta ancora una **pastasciutta antifascista** – conclude Cordì – e a ottobre il convegno conclusivo promosso da docenti universitari sull'attualità della memoria. il nostro compito è offrire strumenti di lettura, stimolare la curiosità, risvegliare coscienze. Perché senza memoria, non c'è futuro».

Mentre l'ultradestra si riunisce a Gallarate, a Varese “Indovina chi viene a cena” celebra l'incontro tra culture

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

